



I.C. Perugia 3 “San Paolo”

Viale Roma 15 – 06121 Perugia - Tel. 0755726094 Fax. 0755721909 - C.f. 94152430545
email: pgic86600d@istruzione.it pec:pgic86600d@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivoperugia3.edu.it

Al Collegio dei Docenti

e, p.c.

Al Consiglio di Istituto

Agli alunni e alle loro famiglie

Al personale ATA

Atti / Albo

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO CHE l'atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando saranno pubblicati i regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione e l'ordinanza ministeriale sulla definizione delle modalità di valutazione periodica e finale per la scuola primaria di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge 1° ottobre 2024, n. 150; sarà pubblicato il decreto per l'assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al decreto 22 dicembre 2022, n. 328; sarà pubblicato il decreto di modifica del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE.

1. Note generali per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il presente Atto di Indirizzo è finalizzato a fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi, le priorità, gli elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (più avanti indicato anche come "Piano" o "PTOF") per gli anni scolastici 2025/26, 2026/27 e 2027/28 dell'Istituto comprensivo Perugia 9.

Scopo e funzioni generali del Piano sono definiti nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 come innovato dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107. Esso "... è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Rappresenta inoltre la base per una partecipazione attiva delle "comunità educante" allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione sul territorio.

Nella sua elaborazione è necessario di conseguenza tenere conto di indicazioni e normative statali, contesto "esterno" territoriale, contesto "interno" e risorse umane e finanziarie disponibili.

L'impostazione curricolare dell'Istituto fa riferimento a quanto stabilito nel D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 e alle conseguenti Linee Guida emanate ai sensi dell'articolo 8, comma 3 dello stesso Decreto.

Nell'elaborazione del Piano Triennale dovrà essere considerato come riferimento generale quanto indicato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la Nota prot.2805 dell'11 dicembre 2015 (*allegato 1*) e con la citata Nota ministeriale prot.39343 del 27 settembre 2024.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano e dei suoi aggiornamenti.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si dovrà tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI nonché dei risultati scolastici degli alunni relativi allo scorso triennio e delle informazioni disponibili per gli esiti "a distanza" degli allievi diplomati in termini di successo nella prosecuzione degli studi o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Aposite sezioni del Piano dovranno essere dedicate al Piano dell'Inclusione, in applicazione dei citati D.lgs 66/2017, DD.II. 182/2020 e 153/2023, ed alla necessità più generale di strutturare gli opportuni percorsi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; all'inserimento dell'Educazione Civica nei *curricula* ai sensi della Legge 92/2019; all'organizzazione delle attività di orientamento ai sensi della "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU* con le relative Linee Guida emanate con Decreto Ministeriale n.328 del 22 dicembre 2022.

Nella redazione del Piano, dovranno essere considerati gli eventuali vincoli derivanti da attività e progetti in corso a sviluppo pluriennale che interessano il triennio di riferimento, nonché le sperimentazioni curricolari in atto e gli sviluppi delle annunciate innovazioni della filiera tecnico-professionale.

Nella redazione del piano va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.

Nella redazione del piano va data particolare attenzione ai progetti di internazionalizzazione che caratterizzano questa scuola. Dovrà essere inserito un piano che terrà conto dell'accreditamento Erasmus. Tale piano dovrà indicare tutte le mobilità relative all'anno scolastico di riferimento e delle classi interessate al progetto di mobilità.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Atto di Indirizzo si intende fare riferimento agli atti e alla normativa in premessa.

2. Collegamento con il territorio e gli *stakeholder*

Nella formulazione del Piano bisognerà tenere conto e valutare le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

In particolare andranno considerati i seguenti aspetti:

i bisogni formativi degli studenti iscritti all'Istituto;

il raccordo con le Scuole del 1° ciclo del territorio per le attività di orientamento, la valutazione degli alunni, il curricolo verticale, l'adattamento della didattica per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);

il raccordo con le Istituzioni responsabili della formazione terziaria (ITS, Università, AFAM), con gli organismi rappresentativi delle categorie professionali e delle imprese per l'orientamento “in uscita” degli alunni;

le proposte delle altre Istituzioni Scolastiche per le attività in rete;

la collaborazione con le ASL, le Associazioni e gli Enti Locali competenti per il sostegno al successo formativo degli alunni con BES.

Particolare attenzione in quest'ambito va posta al possibile sviluppo dei “Patti di Comunità” di cui all'articolo 32 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, finalizzati ad accordi di collaborazione con gli enti locali e con le istituzioni culturali, sportive e del terzo settore.

3. Riferimenti normativi e indicazioni di dettaglio

In aggiunta alle indicazioni di carattere generale si precisa che il contenuto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà fare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge 107/2015 di seguito riportati, inserendo in ogni caso quanto richiesto dalla normativa, e tenendo conto delle eventuali richieste e indicazioni specifiche.

3.1 Commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

In particolare dovranno essere considerati i seguenti compiti prioritari:

garantire il diritto allo studio per tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto;

innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli allievi, con particolare riguardo alla dimensione europea dei curricoli;

garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

attivare azioni per la promozione del benessere e della buona convivenza all'interno della comunità scolastica, con particolare riguardo al contrasto al bullismo ed alle dipendenze;

proseguire nei processi di innovazione didattica, anche in ambito digitale;

sostenere la crescita del livello professionale del personale dell'Istituto attraverso l'aggiornamento e la formazione continua;

potenziare il ruolo dell'Istituto quale polo di riferimento per la “coesione sociale” nel territorio di

riferimento, anche attraverso attività e servizi rivolti alla cittadinanza, in un'ottica di sostenibilità ambientale e dei percorsi educativi.

3.2 Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta formativa e obiettivi formativi prioritari)

Gli obiettivi formativi prioritari dovranno essere esplicitati in coerenza con le evidenze del RAV dell'Istituto; faranno quindi da riferimento generale i contenuti inerenti il profilo della Scuola e i citati obiettivi strategici del PTOF per il triennio 2022/25, aggiornati sulla base del contesto attuale.

In aggiunta a questi, e come cornice di riferimento generale, si ritiene fondamentale il riferimento alla sostenibilità (ambientale ma anche delle attività e dei percorsi formativi), per un'assunzione di responsabilità rispetto agli Obiettivi dell'agenda 2030 e al citato Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito “RiGenerazione Scuola”.

In particolare si dovrà tenere conto delle seguenti priorità:

- a) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- b) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- c) potenziamento delle competenze digitali e tecnologiche come strumento essenziale per la preparazione professionale;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale; ;
- e) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- g) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Per ciò che concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture occorrerà indicare l'eventuale necessità di strumenti, arredi, macchinari e materiale didattico che ecceda rinnovi ed ammodernamento del patrimonio esistente, nonché eventuali infrastrutture materiali (aula, palestre, altro) tenuto conto di quanto realizzato con i recenti progetti PNRR. L'indicazione dovrà fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano Triennale.

Per quanto concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento del Piano dovrà essere sviluppato a partire dalla situazione dell'organico di fatto per l'anno scolastico 2024/25. Eventuali variazioni successive potranno essere operate in sede di aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa.

Per i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno dovrà essere definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente delle relative classi di

concorso per il semiesonero o l'esonero totale del primo e del secondo collaboratore della Dirigente, e sarà necessario tenere conto di una quota comunque necessaria per le sostituzioni “in emergenza” dei colleghi assenti. Per quanto riguarda la scuola primaria, dovrà essere fatto un piano dettagliato dove verrà specificata la modalità di utilizzo dei docenti in contitolarità.

La realizzazione del Piano dovrà prevedere l'inserimento – anche in sede di aggiornamento annuale – dei progetti di Istituto, finanziati con fondi europei e nazionali o grazie a contributi privati, con il vincolo della assoluta coerenza con i *curricola* e con le scelte didattiche degli Organi collegiali della Scuola.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari; di gruppi di lavoro trasversali (ad esempio, per l'orientamento e per l'inclusione) in quanto funzionali alle priorità di istituto;

Dovranno quindi essere previste al minimo le seguenti figure di sistema:

- Collaboratori del Dirigente
- Referenti di plesso;
- Coordinatori di classe;
- Coordinatori di Dipartimento;
- Responsabili di Funzione Strumentale al PTOF, sulla base delle aree indicate annualmente dal Collegio dei docenti;
- Animatore digitale;
- Referente Cambridge;
- Referente per il contrasto al bullismo;
- Referente per l'Educazione Civica;
- Referente viaggi di istruzione;
- Coordinatori di progetto;
- Docente Orientatore per la scuola secondaria di primo grado.
- Commissioni di lavoro per la valutazione, l'inclusione e per la comunicazione.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno per il triennio di riferimento del Piano dovrà essere sviluppato a partire dalla situazione dell'organico di fatto per l'anno scolastico 2024/25. Eventuali variazioni successive potranno essere operate in sede di aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa.

3.3 Commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Si ricorda che in osservanza della normativa in tema di sicurezza degli ambienti di lavoro dovranno essere previste al minimo le attività formative obbligatorie sulla base dell'accordo Stato – regioni del 7 luglio 2016 e delle previsioni del Decreto legislativo 81/2008.

Sarà opportuno inoltre prevedere, nell'ambito dell'educazione alla salute e alla sicurezza, l'organizzazione di attività e corsi per promuovere la conoscenza fra il personale della scuola e gli studenti delle tecniche di primo soccorso.

3.4 Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

Sarà opportuno programmare iniziative educative volte al contrasto alla violenza di genere e all'educazione alle pari opportunità, sia con il riferimento ai principi generali costituzionali che con il sostegno al protagonismo delle alunne e degli alunni.

3.5 Commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)

In quest'ambito dovrà porsi attenzione alle azioni rivolte al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; allo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche; al potenziamento delle competenze linguistiche, allo sviluppo di progetti sul tema della sostenibilità.

Nella definizione dei piani orari dovrà essere tenuto presente il quadro degli attuali insegnamenti aggiuntivi e/o di potenziamento nonché le sperimentazioni in corso per assicurare coerenza al percorso di studi degli alunni.

Per sostenere l'inclusione degli alunni stranieri dovranno essere progettate anche attività di insegnamento dell'Italiano L2 a diversi livelli, sulla base di un'attenta analisi della popolazione scolastica di riferimento dell'Istituto; nonché pianificate azioni di formazione e aggiornamento per i docenti e attività con gli attori del territorio per favorire la collaborazione con le famiglie non italiane.

3.6 Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Sarà necessario inserire in sintesi la situazione attuale e le prospettive di sviluppo dell'Istituto, con riguardo anche alle dotazioni informatiche e tecnologiche delle quali sarà possibile nonché ai progetti di innovazione didattica in corso, con particolare riferimento alle possibilità di utilizzo dei nuovi Laboratori multimediali attrezzati nell'ambito dei progetti PNRR Scuola 4.0 (*Technodigit, Markettour, Ecofin*).

3.8 Comma 124 (formazione in servizio docenti)

Sarà necessario definire la struttura di massima del piano di formazione, basandosi sulle risultanze del RAV e di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Per questo, in considerazione anche delle richieste pervenute e degli orientamenti del Collegio dei Docenti degli ultimi anni scolastici, si suggerisce di individuare le attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale tenendo conto delle seguenti tematiche:

- didattica per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e inclusione;
- sviluppo di competenze linguistiche dei docenti che non insegnano inglese, per favorire l'utilizzo delle metodologie Clil.
- innovazione didattica per il supporto al successo formativo degli alunni, in particolare nell'area logico-matematica;
- curricolo verticale, valutazione e certificazione delle competenze;
- nuove tecnologie, e-learning;
- gestione della progettazione di Istituto;
- sostenibilità ambientale e dei percorsi formativi.

4. Criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione e l'attuazione delle attività integrative e di miglioramento dell'Offerta Formativa

I criteri per la programmazione educativa e la pianificazione e attuazione delle attività integrative sono stati definiti nei precedenti anni scolastici dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, e recepiti nei PTOF dei diversi anni scolastici, compreso quello in adozione per il presente a.s. 2024/25. In quanto coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 3 dovranno essere aggiornati e inseriti nel Piano Triennale.

4.1 Progetti

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano o comunque da inserire successivamente dovranno essere indicati, nella documentazione specifica agli atti della Scuola, i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Nel Piano saranno inserite schede di sintesi di tutti i progetti con l'indicazione per ciascuno di Titolo, Fonte di finanziamento, Area di Progetto, Obiettivi, Tempi, Destinatari, Docente/i referente.

I progetti e le attività sui quali si ipotizza l'utilizzo dei docenti dell'organico del potenziamento e/o di risorse esterne devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta, con una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto o frazione di posto richiesto e/o l'indicazione delle professionalità da acquisire.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi nonché allo svolgimento di attività trasversali di servizio all'intera comunità scolastica e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

4.2 Sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata (DDI)

Al di là dell'eventuale necessità di utilizzo delle attività di DAD in sostituzione di quelle in presenza, si ritiene importante non disperdere il patrimonio di esperienze e di buone pratiche sviluppato nel corso degli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 nel campo della didattica digitale e delle nuove tecnologie, redigendo una sezione specifica del PTOF che valorizzi l'innovazione che caratterizza l'Istituto.

Il riferimento generale per lo sviluppo della specifica sezione è presente nell'ultimo aggiornamento del PTOF 2023/24, per le parti relative al calendario e alla programmazione del lavoro, alla partecipazione, alle caratteristiche delle attività, alla valutazione nel corso delle attività di DAD e di DDI.

In questa sezione sarà necessario valutare le eventuali necessità di aggiornamento delle griglie di valutazione delle competenze e del comportamento da utilizzare nel corso delle attività in DAD e/o DDI, già inserite in attuazione dell'art.2, terzo comma, dell'Ordinanza Ministeriale prot. 0000011 del 16 maggio 2020, ove recita *"Il collegio dei docenti...omissis...integra ove necessario i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel piano dell'offerta formativa"*.

5. Tempi e modalità di predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano potrà essere organizzato, per migliorarne la leggibilità, in sezioni e/o capitoli, nonché con allegati, considerando le esigenze di contenuto di cui al precedente punto 3 della presente Direttiva.

Può essere utilizzata, se ritenuta migliorativa rispetto alla struttura esistente del Piano per il triennio 2022/25, la piattaforma PTOF in ambiente SIDI.

Il Piano dovrà essere predisposto in bozza a cura dei docenti del gruppo di lavoro nominato dal Dirigente scolastico e dallo stesso coordinato, con il supporto del Team di Miglioramento e acquisendo nella fase di elaborazione suggerimenti e pareri da parte di tutti i docenti per il tramite dei Coordinatori di Dipartimento; sarà quindi sottoposto all'esame del Collegio dei docenti in seduta plenaria da tenersi entro il mese di dicembre 2024.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Morena Passeri

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa